



BOMARZO - MUGNANO IN TEVERINA - CHIA - NECROPOLI DI S. CECILIA - BOMARZO

**DOMENICA
20.10.2024**

Accompagnatori	SERGIO BOCCHINI	PAOLA ORFEI	STELVIO GAUZZI -
Cell.	349 772 1467	335 292 863	

Caratteristiche del percorso: **ANELLO - SENTIERO - CARRARECCIA**

Classificazione: E	Dislivello: 600 ↑ 600 ↓	Tempo (soste escluse): 6 ore circa	Interesse: NATURALISTICO - STORICO - ARTISTICO
---------------------------	--------------------------------	---	---

Equipaggiamento: **OBBLIGATORI SCARPONI ALTI CON SUOLA SCOLPITA**
ABBIGLIAMENTO MEDIA MONTAGNA - ANTIPIOGGIA - BASTONCINI - ACQUA SECONDO ESIGENZE

Luogo di partenza: SPOLETO - PARCHEGGIO OSPEDALE	Ritrovo ore: 7:30	Rientro ore: 17:30 circa
---	--------------------------	---------------------------------

Comunicazioni ai partecipanti: **SI INVITANO I SOCI, INTERESSATI A PARTECIPARE, AD ISCRIVERSI GIÀ DA VENERDÌ 11 SETTEMBRE, IN MODO DA POTER VALUTARE SUBITO LA POSSIBILITÀ DI PRENDERE IL BUS, CHE VA PRENOTATO CON DIVERSI GIORNI DI ANTICIPO. DIVERSAMENTE SE NON SI DOVESSE RAGGIUNGERE IL NUMERO MINIMO DEI PARTECIPANTI SI UTILizzeranno LE AUTO PROPRIE.**

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Spoleto "Enzo Cori" - Via Martiri della Resistenza, 43 - Tel 0743 220433

La partenza si effettua nei pressi del campo di calcio di Bomarzo, percorreremo una parte del sentiero della Tuscia (che fa parte dell'omonimo Cammino), il quale si snoda su di una comoda carrareccia fino a giungere a Mugnano in Teverina. Il paese sorge su uno sperone di tufo in posizione strategica sulla valle del Tevere, fu sotto il controllo della famiglia Orsini dalla metà del Duecento, quando l'antica famiglia baronale incominciò ad espandere i propri domini a nord di Roma. Da Mugnano si scende fino ad attraversare un fiume per poi proseguire in salita su di una carrareccia fino a giungere ad un valico, dove praticamente avremo effettuata quasi tutta la salita. Da qui si scende

fino a Chia, antico borgo Medievale, da

dove si prosegue su di un sentiero che costeggia antiche cantine scavate nel tufo, si attraversa una macchia mediterranea che si alterna con antichi castagneti fino ad arrivare alla necropoli di Santa Cecilia, villaggio rupestre che è stato frequentato dall'età Etrusca fino al Medioevo. Lasciata alle spalle la necropoli, si prosegue fino ad intercettare una carrareccia che ci ricondurrà, in breve tempo, a Bomarzo.

